

RAPPORTO ANNUALE 2023





Indice

Il Rapporto annuale 2023 fa luce sulle attività del Gruppo Hupac nel contesto delle attuali condizioni generali. Oltre ai risultati ottenuti, illustriamo i progressi delle nostre attività di investimento come base per il futuro dell'azienda.

Inoltre, viene fornita una visione completa della strategia di sostenibilità del Gruppo Hupac con le sue attività specifiche e i suoi risultati.

Introduzione	
4	Profilo
6	Editoriale
10 Governance	
12	Struttura
14	Partecipazioni
14	Certificazioni
15	Valutazione dei rischi
16 Relazione sulla gestione	
18	Sviluppo del traffico
22	Risorse operative
26	Sviluppo del business
28	Prospettive
30 Sostenibilità	
32	Ambiente e clima
34	I nostri collaboratori
36	Istituzioni e comunità
38 Conto annuale	
40	Conto economico consolidato
41	Bilancio consolidato
42	Conto consolidato dei flussi di mezzi
43	Allegato
47	Relazione dell'ufficio di revisione

Moving together. Insieme per una logistica sostenibile

Operatore leader nel trasporto intermodale

Con un volume di trasporto di circa 1 milione di spedizioni stradali all'anno, il Gruppo Hupac è il principale operatore di rete nel trasporto combinato in Europa. Hupac offre 130 treni al giorno collegando le principali aree economiche europee e destinazioni in Estremo Oriente.

Fondato nel 1967 a Chiasso/Svizzera, il Gruppo Hupac impiega oggi 700 collaboratori e dispone di 8.500 moduli di carro e 12 terminal nei principali hub europei.

L'anno 2023 in cifre



975.000
spedizioni stradali
trasferite su rotaia



8.500 moduli di carro
a bassa rumorosità



1,4 milioni tonnellate CO₂
risparmiate nella rete



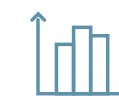
700 collaboratori
equivalenti a tempo pieno



130 treni al giorno
nella rete del Gruppo Hupac



12 terminal
gestiti dal Gruppo Hupac



CHF 648,1 milioni
EUR 667,0 milioni
fatturato annuo



20 partner ferroviari
selezionati per relazioni specifiche



CHF -6,2 milioni
EUR -6,4 milioni
risultato d'esercizio





Resilienza in un contesto di crisi

Gentili signore e signori
Cari azionisti, clienti, partner e amici di Hupac

Prima di tutto, la buona notizia: Hupac ha retto bene al contesto di crisi dell'anno scorso.

L'intero settore ha dovuto affrontare sfide straordinarie: il calo della domanda di trasporto, l'aumento dei costi ferroviari e la qualità insufficiente della rete ferroviaria europea hanno messo sotto pressione il trasporto combinato.

In tempi di crisi, è necessario agire in modo rapido e deciso. In stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, già in primavera la direzione di Hupac ha elaborato un piano di crisi che ha permesso di assorbire le perdite e di stabilizzare l'attività nel giro di pochi mesi. Il fatto che sia stato raggiunto un risultato annuale accettabile, anche se negativo, nonostante il forte calo dei volumi, testimonia la forza e la solidità dell'azienda.

Hupac ha potuto proseguire i suoi investimenti strategici per l'ulteriore sviluppo del trasporto combinato. I progetti di costruzione dei terminal di Piacenza, Milano Smistamento e Duisburg Gateway Terminal sono stati portati avanti, e Hupac ha potuto avviare un

nuovo progetto terminalistico a La Llagosta, vicino a Barcellona. Nell'ambito della gestione terminalistica, Hupac ha assunto il controllo del terminal di Colonia nord. Sono stati effettuati ulteriori investimenti nell'integrazione digitale, considerata un asset essenziale per una migliore gestione della catena di servizi intermodali. Ciò consentirà a Hupac di rafforzare ulteriormente la propria competitività. Nel 2023 sono stati investiti circa CHF 36 milioni, nonostante l'attuale contesto recessivo.

La strada verso la crescita rimane delineata, sebbene con tassi di sviluppo più modesti. Nutriamo fiducia nel futuro del trasporto combinato. Sempre più aziende intendono adottare il trasporto combinato ecologico o incrementare la propria quota di questo sistema di trasporto sostenibile. Tuttavia – e questo è l'aspetto meno positivo – il presupposto è che l'affidabilità e la flessibilità del trasporto merci su rotaia soddisfino le aspettative del mercato. L'anno scorso, oltre il 10% dei treni Hupac è stato cancellato a causa di cantieri ferroviari e perturbazioni della rete, nonostante la pressione dei volumi sulla rete si sia attenuata.

Per noi, il successo del trasporto combinato rappresenta una missione condivisa di tutti gli attori



interessati, e ci impegniamo a sviluppare ulteriormente condizioni quadro favorevoli. L'attenzione si concentra sugli assi transalpini, considerati la spina dorsale del trasporto combinato europeo:

- L'instabile situazione del traffico sull'asse nord-sud attraverso la Svizzera può essere migliorata efficacemente con la creazione di binari di sosta. Binari buffer a nord e a sud delle Alpi garantirebbero che, anche in caso di perturbazioni sull'asse, i treni possano lasciare i terminal ed essere parcheggiati lungo il corridoio fino a quando non sarà possibile proseguire il viaggio.
- Le attuali strozzature di capacità sulla ferrovia della Valle del Reno rendono urgenti alternative attraverso la Francia. Tra queste, l'adeguamento della linea Belgio-Metz-Strasburgo-Basilea al profilo di 4 metri e il potenziamento della linea Würth-Strasburgo come feeder di Alptransit per il traffico continuativo di treni merci con trazione ibrida o diesel.

Hupac continuerà a lavorare per aumentare la produttività e l'affidabilità del trasporto combinato. Treni più lunghi e pesanti, terminal efficienti e il sostegno a ferrovie innovative rappresentano le nostre linee guida strategiche, così come l'integrazione digitale per promuovere l'uso efficiente delle risorse lungo la catena di creazione del valore.

A medio termine, prevediamo una ripresa economica con un aumento del volume del traffico che si sposterà maggiormente verso la ferrovia. Ci stiamo preparando strategicamente per questa evoluzione. Il nostro sistema di trasporto sostenibile è destinato a un trasporto merci rispettoso dell'ambiente e al risparmio energetico. Quest'anno presenteremo in modo dettagliato la nostra strategia di sostenibilità, e il prossimo anno renderemo conto dei risultati ottenuti secondo gli standard in vigore. Consideriamo questo il nostro contributo alla trasparenza e un incentivo per ulteriori iniziative a favore dell'ambiente, dei nostri collaboratori e della società.

Insieme a voi, clienti, azionisti, partner e collaboratori, stiamo attivamente plasmando un futuro sostenibile. Vi ringrazio per il vostro contributo.

Hans-Jörg Bertschi
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Il 2023 è stato un anno estremamente impegnativo per tutte le divisioni del Gruppo Hupac, che hanno dovuto affrontare gli effetti del calo della produzione industriale in Europa e del continuo deterioramento della qualità del sistema ferroviario, oltre agli aumenti significativi dei costi nel settore. Questi ultimi sono stati principalmente causati dalla diminuzione dei contributi per l'infrastruttura e dagli elevati costi energetici.

Il Gruppo Hupac ha gestito circa 975.000 spedizioni stradali, pari a 1.866.000 TEU, nel trasporto combinato strada/ferrovia e nel trasporto marittimo interno. Ciò ha segnato un calo di circa 130.000 spedizioni, corrispondente all'11,7%, rispetto all'anno precedente. Tutti i segmenti di trasporto della rete europea di Hupac hanno subito questa contrazione, sebbene in misura variabile. Nel mercato chiave del trasporto transalpino attraverso la Svizzera, Hupac ha registrato un calo relativamente moderato del 7,6%, con 540.000 spedizioni stradali.

Per garantire la continuità operativa, nel primo trimestre è stato lanciato il programma "Thor", che si è concentrato principalmente sulla redditività in condizioni di produzione estreme e sulla gestione della domanda in calo.

Il programma Thor ha riguardato aree chiave come:

- riduzione della capacità di carico e dei vagoni noleggiati
- sospensione immediata di nuovi servizi in fase di lancio
- riduzione dei servizi in cui gli aumenti dei costi non potevano essere bilanciati con aumenti di produttività o di prezzo
- taglio delle spese generali
- gestione della capacità nei segmenti continentale e marittimo, con focus sulle linee pipeline.

Queste misure hanno evitato un ulteriore calo nelle principali voci finanziarie, specialmente nella seconda metà dell'anno, quando hanno iniziato a produrre effetti. Tutte queste azioni sono state seguite con grande attenzione durante il 2023. Abbiamo quindi deciso di integrare nuovi membri nel team di gestione. L'anno scorso, Mario Casati (56 anni) è stato nominato nuovo amministratore delegato per i terminal nel nord Italia, mentre Peter Dannewitz (54 anni) è stato nominato responsabile delle vendite.

Inoltre, l'intero anno è stato segnato da eventi straordinari. Il terremoto in Turchia a gennaio ha praticamente bloccato i trasporti nell'Europa sudorientale. A partire da agosto, il corridoio Reno-Alpi ha subito nuovamente una grave incidente dopo l'interruzione di Rastatt del 2017: in Svizzera, un treno merci convenzionale è deragliato, causando la chiusura di una canna della galleria di base del Gottardo. A dicembre, un'infiltrazione d'acqua sull'asse Lötschberg-Domodossola ha portato a ulteriori riduzioni di capacità.

A questi eventi straordinari si sono aggiunti i disservizi quotidiani di un'infrastruttura ferroviaria sovraccarica

e spesso obsoleta. La tanto discussa ristrutturazione dei corridoi in Germania ha generato numerosi cantieri preparatori. L'anno scorso abbiamo registrato circa 1.000 interruzioni sul corridoio Reno-Alpi, con una densità particolarmente alta sulla rete tedesca. Tutto ciò ha reso estremamente difficile mantenere la stabilità della produzione. È necessario adattare o addirittura rivedere il concetto di resilienza dell'orario e della produzione ferroviaria, nonché dei terminal.

La novità del 2023 è stata l'acquisizione dell'attività operativa del terminal di Colonia nord, integrando così un impianto già conosciuto nella rete intermodale del Gruppo Hupac. Approfittiamo di questa occasione per dare il benvenuto ai nuovi collaboratori.

La perdita di colleghi l'anno scorso ci ha profondamente rattristato. Il direttore per la Germania, Sascha Altenau, e il direttore del terminal di Basilea, Kristof Csebits, sono deceduti nel 2023. Questo mi porta a riflettere e i miei pensieri vanno spesso a loro e, soprattutto, alle loro famiglie.

Il 2024 non promette ancora una ripresa della produzione industriale. Le misure che abbiamo introdotto ci consentono di affrontare le principali sfide in un ambiente caratterizzato da scarsa qualità, costi crescenti e forte concorrenza stradale. Nel 2024 continueremo a lavorare sulla gestione della qualità e sulle misure di salvaguardia della capacità. Hupac dovrà anche intraprendere un dialogo con i gestori delle infrastrutture ferroviarie in quanto gestore di terminal, e quindi soggetto coinvolto nelle infrastrutture di partenza e destinazione, nonché soggetto autorizzato ad accedere alla rete. L'accesso a infrastrutture adeguate è fondamentale per l'ulteriore espansione dell'offerta intermodale. Se non sarà possibile farlo su tratte consolidate, sarà necessario organizzare deviazioni idonee con i partner ferroviari tradizionali e nuovi.

Sono estremamente grato per l'impegno di tutti i nostri collaboratori in un momento in cui non esistono soluzioni facili. Soluzioni che devono essere trovate soprattutto per i nostri clienti più fedeli, quelli che non abbandonano la nave al primo segnale di crisi. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare sinceramente i nostri clienti, ma anche i nostri collaboratori. Continueremo a percorrere insieme il nostro cammino nella catena del valore intermodale all'insegna del motto "Play hard & fair"!

Michail Stahlhut
CEO

GOVERNANCE

Responsabilità e integrità come base per un successo sostenibile

Il Gruppo Hupac, in qualità di operatore leader nel trasporto intermodale, si impegna da oltre cinquant'anni per un trasporto ferroviario innovativo e affidabile. Con il nostro impegno diamo un importante contributo al trasferimento modale e alla tutela dell'ambiente.

La nostra cultura aziendale è caratterizzata da trasparenza e cooperazione orientata ai valori. Un efficiente sistema di corporate governance assicura una gestione responsabile e sostenibile dell'azienda.



Società del Gruppo Hupac

Alla fine del 2023 il Gruppo Hupac era costituito da 24 società con sedi in Svizzera, Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Polonia, Russia e Cina. Con questa struttura, la Hupac SA di Chiasso si affaccia su diversi mercati che presentano interessanti potenzialità di crescita.

Nell'aprile 2023, la Hupac SA ha fondato la Hupac Ibérica SL, con sede a Barcellona. La società prenderà in carico parte degli investimenti per il terminal di La Llagosta, attualmente in costruzione, e lo gestirà insieme all'operatore spagnolo di trasporto combinato TP Nova. L'apertura dell'impianto di trasbordo è prevista per la metà del 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Hupac SA è composto da nove membri. Lo statuto prevede che gli azionisti di Hupac siano in primo luogo aziende di trasporti che operano attivamente per lo sviluppo del trasporto combinato. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione di Hupac SA è costituito a maggioranza da imprenditori o amministratori delegati di aziende di questo tipo. Con la Germania e l'Italia sono rappresentati mercati geografici d'importanza strategica. I membri del Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione rappresen-

tano nel complesso oltre i due terzi dei voti degli azionisti. La composizione del Consiglio di Amministrazione di Hupac Intermodal SA e Termini SA è identica a quella di Hupac SA. Nelle altre società del Gruppo Hupac, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da membri della direzione della casa madre.

Nell'anno in esame è stato avviato il ricambio generazionale nel Consiglio di Amministrazione. Per garantire la continuità del suo operato e facilitare il trasferimento delle conoscenze, sono stati aggiunti due nuovi membri nell'ambito della pianificazione di successione. Nel mese di maggio 2023 l'Assemblea Generale ha eletto Jörg Berner (Bertschi SA) e Alexander Muhm (FFS SA) come nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Hupac SA. Anche Björn Schniederkötter (Hoyer GmbH), che succede a Thomas Hoyer, è un nuovo membro del comitato di punta del Gruppo Hupac.

Regolamento organizzativo

Il regolamento organizzativo del Gruppo Hupac disciplina la costituzione e le modalità di deliberazione, i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione, della presidenza del Consiglio di Amministrazione, del comitato formato dal presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore, nonché della direzione. Il documento è valido non solo per la casa ma-

dre, ma nelle questioni importanti è applicato a tutte le aziende del Gruppo Hupac.

Il regolamento organizzativo è stato rielaborato nel 2023 per rispondere alle complesse esigenze del Gruppo Hupac, in continua crescita. Sono stati disciplinati nuovamente i principi dell'organizzazione interna delle società, i doveri dei membri degli organi direttivi nei confronti della casa madre e la regolazione dei conflitti di interesse tra le singole società.

Struttura del capitale

Nell'anno in esame, Hupac SA disponeva di un capitale sociale di CHF 20 milioni. Circa 100 azionisti hanno una partecipazione nell'azienda. Il 72% del capitale è detenuto da aziende di trasporto e logistica di Svizzera, Germania, Italia, Francia, Belgio, Austria e Paesi Bassi, il 28% da aziende ferroviarie. Questa struttura di capitale consente all'azienda di sviluppare la propria gamma di prodotti e servizi in linea con il mercato, di attingere a un'ampia gamma di competenze specifiche per paese e di avvalersi di partner indipendenti e performanti.

Consiglio di Amministrazione di Hupac SA					
Nome	Anno	Posizione	Nazione	Prima nomina	Scadenza del mandato
Dr. Hans-Jörg Bertschi	1957	Presidente dal 1993	Svizzera	1987	2025
Dr. Thomas Baumgartner	1954	Consigliere	Italia	1990	2025
Jörg Berner	1986	Consigliere	Svizzera	2023	2025
Bernhard Kunz	1957	Consigliere	Svizzera	2020	2025
Alexander Muhm	1977	Consigliere	Svizzera	2023	2025
Ing. Nicolas Perrin	1959	Consigliere	Svizzera	2008	2025
Nils Planzer	1971	Consigliere	Svizzera	2008	2025
Björn Schniederkötter	1976	Consigliere	Germania	2023	2025
Erich Staake	1953	Consigliere	Germania	2020	2025

Hupac SA Chiasso Casa madre – Gestione degli asset						Michail Stahlhut, CEO Benedetta Masciari, Deputy CEO					
Hupac Intermodal SA Chiasso		Hupac Intermodal Italia Srl Busto Arsizio		Hupac SpA Busto Arsizio		Combiconnect Srl Milano		CIM Centro Interportuale Merci SpA Novara		Termini SA Chiasso	
Gestione rete Gestione terminal		Vendite		Gestione terminal Esercizio ferroviario		Gestione terminal		Gestione immobili		Costruzione terminal Gestione immobili	
ERS Railways GmbH Hamburg		Hupac Intermodal NV Rotterdam		Fidia SpA Milano		Combiconnect Köln Nord GmbH Köln		Piacenza Intermodale Srl Piacenza		Termini SpA Busto Arsizio	
Gestione rete		Fornitore di servizi		Gestione terminal Magazzinaggio		Gestione terminal		Gestione immobili		Costruzione terminal Gestione immobili	
Hupac International Logistics (Shanghai) Co. Ltd Shanghai		Hupac GmbH Singen		Hupac Intermodal BVBA Antwerp		Terminal Piacenza Intermodale Srl Piacenza		Crosstec Srl Novara		Centro Intermodale SpA Milano	
Gestione rete		Fornitore di servizi		Gestione terminal		Gestione terminal		Information Technology		Costruzione terminal Gestione immobili	
Intermodal Express LLC Moscow				RTC Rail Terminal Chemelot BV Geleen		Hupac Terminal Brwinów Sp. z o.o. Brwinów		Hupac LLC Moscow		Hupac Ibérica SL Barcelona	
Gestione rete				Gestione terminal		Gestione terminal		Gestione materiale rotabile		Costruzione terminal Gestione immobili	

Situazione al 31.12.2023

Partecipazioni

Joint venture

La società Terminal Singen TSG GmbH, con sede a Singen, è da menzionare come joint venture. Gli azionisti della società sono Hupac SA e DB Intermodal Services GmbH. Esse gestiscono congiuntamente il terminal di Singen dal 1999.

Partecipazioni di minoranza essenziali

Hupac detiene partecipazioni di minoranza essenziali in diverse aziende attive nell'area del trasporto combinato. Tali partecipazioni riguardano gli operatori di trasporto combinato Mercitalia Intermodal e RAlpin, la società terminalistica Combinant, le imprese ferroviarie SBB Cargo International e boxXpress, le società di elaborazione dati Cesar Information Services e DXI Intermodal, nonché le società di progettazione terminalistica Terminal Alptransit (TerAlp) e Gateway Basel Nord.

Nell'anno in esame Hupac ha aumentato al 26% la propria partecipazione nella società di progettazione del terminal Duisburg Gateway Terminal GmbH. Il terminal è attualmente in costruzione ed entrerà in funzione nella seconda metà del 2024.

Altre partecipazioni

Hupac detiene partecipazioni minori nelle società di gestione terminalistica KTL Kombi-Terminal Ludwigshafen, DIT Duisburg Intermodal Terminal, RSC Rail Service Center (Rotterdam) e WienCont Container Terminal, nell'operatore intermodale Kombiverkehr e nell'associazione di settore UIRR.

Nell'anno in esame, Hupac SA e l'operatore italiano di trasporto combinato Logtainer Srl hanno concluso un reciproco accordo di partecipazione di minoranza. Le società intendono collaborare strettamente nel trasporto porto-entroterra.

Certificazioni

Il sistema di gestione della qualità del Gruppo Hupac è certificato secondo la norma ISO 9001 dal 1995. Dal 1997 anche il sistema di gestione ambientale del Gruppo Hupac è certificato secondo la norma ISO 14001. Nel settembre 2022 le aziende interessate del Gruppo Hupac hanno superato con successo l'audit di ricertificazione e hanno così potuto acquisire un nuovo certificato valido fino a ottobre 2025.

Nel 2020 Hupac Intermodal SA e altre società del Gruppo sono state certificate per la prima volta secondo la norma ISO 45001 per la salute e la sicurezza sul lavoro. Alcune società italiane che erano già certificate

in precedenza secondo OHSAS 18001, hanno effettuato un upgrade e sono state certificate a loro volta secondo la norma ISO 45001. La certificazione di Gruppo in questo settore è valida fino a ottobre 2025.

Per il settore del materiale rotabile, Hupac SA è stata certificata nel 2010 come Entity in Charge of Maintenance ai sensi del Memorandum of Understanding (Bruxelles, 2009). Nel 2013 il sistema di gestione dei carri di Hupac SA è stato certificato secondo il regolamento (UE) n. 445/2011. Nell'agosto 2023, l'azienda è stata certificata in conformità al nuovo Regolamento 779/2019, valido fino al 2028.

Valutazione dei rischi

Hupac esegue regolarmente un'analisi dei rischi al fine di individuare ex ante i pericoli, effettuare una corretta valutazione dei rischi e attuare misure di mitigazione adeguate. L'obiettivo è quello di proteggere il Gruppo da perdite economiche, mancata conformità ai regolamenti, problemi di sicurezza operativa, eventi con impatto sulla salute e la sicurezza dei dipendenti, criticità di natura fiscale, incidenti informatici e altre questioni critiche. I capi reparto, i direttori di filiale e tutti i collaboratori sono coinvolti nel processo di valutazione dei rischi. Un report periodico è sottoposto al Consiglio di Amministrazione.

Hupac monitora tutte le attività del Gruppo con il sistema di gestione del rischio ERM (Enterprise Risk Management) e analizza costantemente i rischi nelle varie organizzazioni. A tal fine, verranno definiti ulteriori KPI con criteri di soglia per il controllo dei rischi e verranno monitorate le tendenze nelle varie aree di business.

Nell'ambito ERM il rischio non viene recepito unicamente come un aspetto critico e negativo ma anche con un'accezione positiva. Questo permette di identificare tutte le opportunità all'interno dell'organizzazione per minimizzare le perdite e massimizzare le opportunità in una logica di long-term return.

L'ERM di Hupac riunisce tutti i sistemi di gestione disponibili nel Gruppo e consente quindi un controllo efficace. Questi includono i sistemi ISO (qualità, ambiente, salute e sicurezza), il sistema di controllo interno, il

sistema di manutenzione dei carri ECM, la sicurezza informatica e gli aspetti legali.

Per quanto concerne il materiale rotabile, l'ERM prevede l'utilizzo e l'applicazione del regolamento RE 402/2013 che stabilisce disposizioni specifiche per il funzionamento sicuro del materiale rotabile.

Anche il sistema di gestione della sicurezza è integrato nell'ERM. L'obiettivo è "zero eventi critici con responsabilità Hupac nelle diverse attività del Gruppo". A tale scopo vengono stabiliti piani e strumenti adeguati, con focus sui principali rischi operativi. Questi riguardano il trasbordo nei terminal, la trazione ferroviaria con le unità di carico e il materiale rotabile, le merci pericolose, la costruzione di opere e tutto ciò che ha impatto sulla sicurezza informatica collegata all'attività aziendale. Nell'anno in esame questo obiettivo è stato raggiunto.

Nel 2023 sono stati condotti diversi audit ERM con il supporto di specialisti esterni. Inoltre, sono stati apportati vari miglioramenti per rendere il sistema più solido e meglio strutturato nel suo complesso.

Il sistema di controllo interno viene rivisto regolarmente per garantire il miglioramento continuo e la minimizzazione dei rischi. Ogni anno, vengono identificate aree specifiche e sottoposte a un'analisi dettagliata per garantire l'efficacia del sistema in un ambiente organizzativo e tecnologico in costante evoluzione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sfide e opportunità del trasporto combinato

Il 2023 è stato un anno impegnativo per il trasporto combinato. Il calo della domanda di trasporto in Europa, l'aumento dei prezzi nel sistema ferroviario e le carenze qualitative della rete ferroviaria tedesca hanno messo il settore sotto pressione.

Grazie a un controllo sistematico dei costi, il Gruppo Hupac è riuscito ad attenuare le conseguenze negative e a mantenere attiva la propria rete di trasporti. Gli investimenti strategici, in particolare l'ampliamento della capacità dei terminal, sono stati portati avanti nonostante le condizioni difficili. Perché noi di Hupac crediamo nel futuro del trasporto combinato ecologico.



Sviluppo del traffico

L'anno in sintesi

L'anno scorso il Gruppo Hupac ha movimentato circa 975.000 spedizioni stradali o 1.866.000 TEU nel trasporto combinato strada/ferrovia e mare-entroterra. Ciò corrisponde a un calo di circa 130.000 spedizioni o dell'11,7% rispetto all'anno precedente.

Tutti i segmenti di trasporto del Gruppo Hupac hanno risentito di questo andamento negativo, anche se in misura differente. Nel mercato principale del trasporto transalpino attraverso la Svizzera, Hupac ha registrato un calo relativamente moderato del 7,6% a 540.000 spedizioni stradali. Interruzioni di linea e adeguamenti del servizio hanno interessato il traffico transalpino via Francia – da menzionare la chiusura della galleria del Fréjus a partire da agosto 2023 a causa di una frana – e via Austria. Anche il trasporto non transalpino, il secondo segmento di trasporto più importante del Gruppo Hupac, è diminuito del 14,9%.

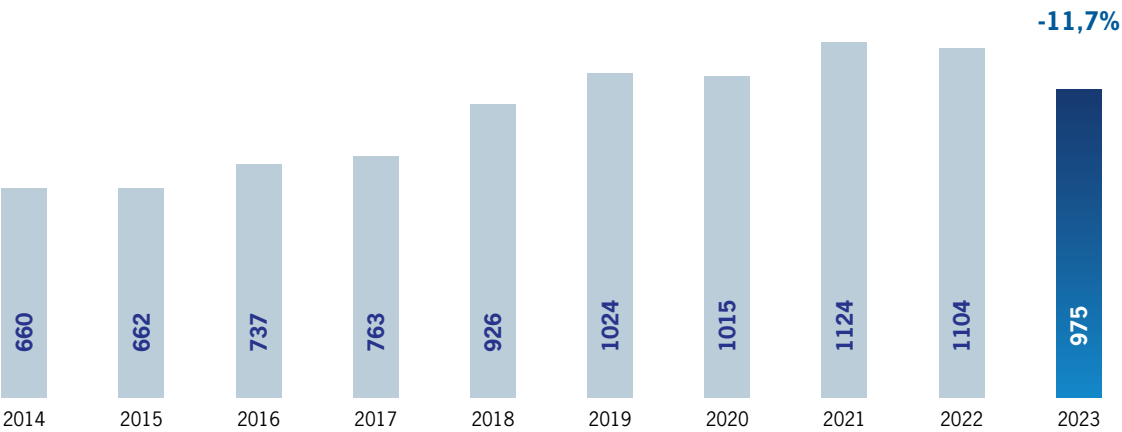
Questo andamento negativo è dovuto principalmente al calo della domanda di trasporti in Europa. Il trend recessivo è iniziato nell'autunno del 2022 in concomitanza con la crisi energetica e la guerra in Ucraina e ha investito gran parte dell'economia globale nel corso del 2023.

Un elemento straordinario è stato il grave incidente nella galleria di base del Gottardo in agosto 2023. La chiusura completa di una delle due canne del tunnel fino a settembre 2024 limita significativamente la capacità delle tracce sul corridoio nord-sud.

Vari altri fattori hanno gravato sul sistema ferroviario. Tra questi, l'aumento talvolta massiccio dei costi dell'energia e della trazione, ma anche la scarsa qualità della rete ferroviaria tedesca, in particolare a causa della manutenzione trascurata e della pianificazione inadeguata dei cantieri. Questo ha comportato colli di bottiglia nella capacità, ritardi e cancellazioni di treni su molti corridoi.

Volume di traffico

Spedizioni stradali in 1000



Spedizione stradale: una o due unità di carico che nel trasporto su strada equivarrebbero a un autocarro, per esempio un semirimorchio o due casse mobili fino a 7,82 metri di lunghezza o una cisterna pesante o due container leggeri da 20 piedi.

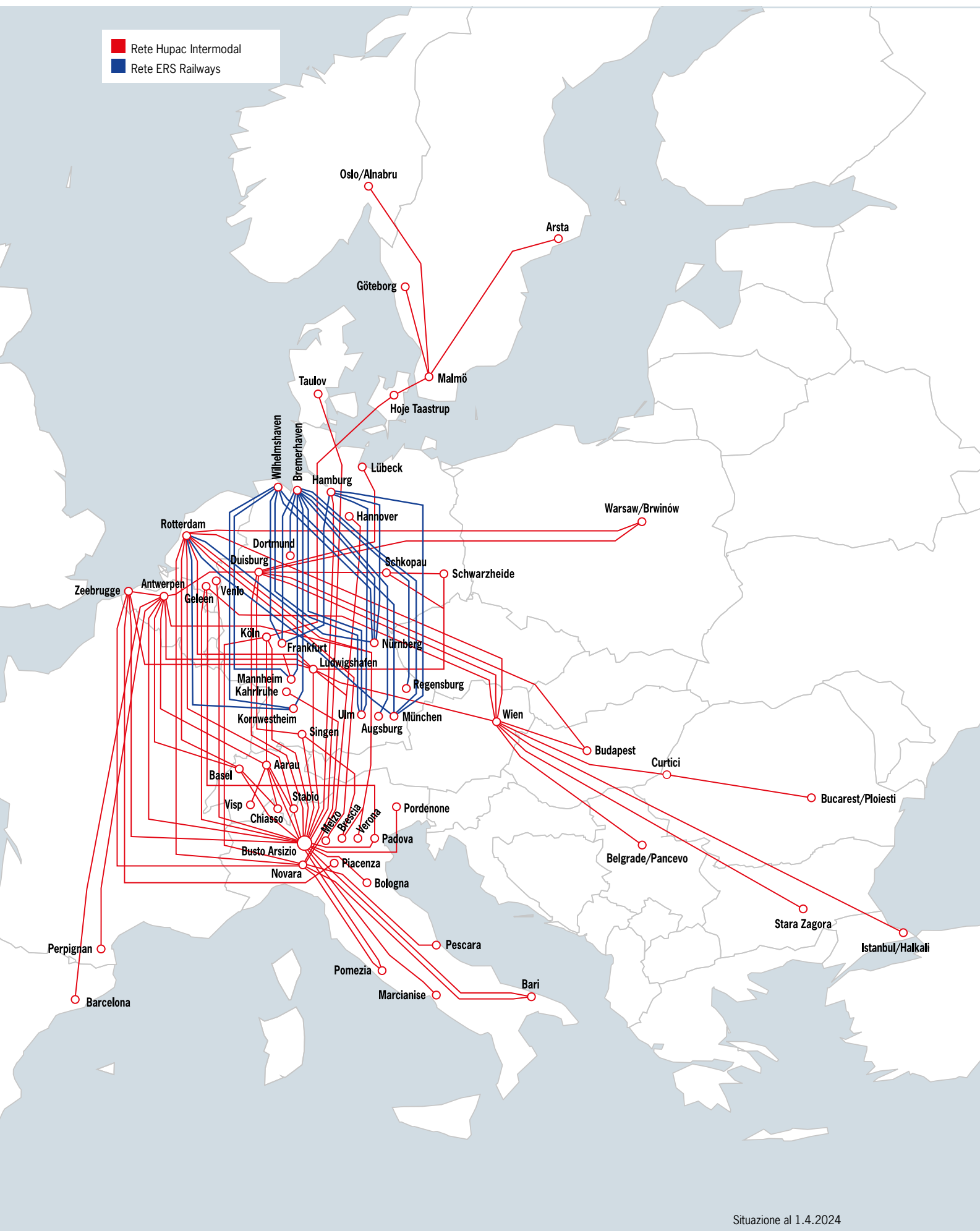


Traffico per business unit

Spedizioni stradali	2023	2022	%
Shuttle Net	710.759	796.078	-10,7
Company Shuttle	106.010	124.310	-14,7
Maritime Logistics	155.812	179.503	-13,2
Altri traffici	2.139	3.802	-43,7
Totale	974.720	1.103.693	-11,7

Traffico per direttrice

Spedizioni stradali	2023	2022	%
Transalpino via Svizzera	537.618	581.913	-7,6
Transalpino via Austria	34.971	46.547	-24,9
Transalpino via Francia	3.514	7.008	-49,9
Non transalpino	398.617	468.225	-14,9
Totale	974.720	1.103.693	-11,7



Rete europea Shuttle Net

Con Shuttle Net, l'affiliata Hupac Intermodal SA gestisce una rete per il trasporto combinato tra un centinaio di terminal in tutta Europa. I clienti prenotano servizi di trasporto per singole unità di carico o si assicurano degli slot di capacità fissi sulle tratte desiderate. I processi automatizzati e la tracciabilità digitale delle spedizioni sono parte integrante del servizio.

La recessione economica, unita ai deficit di qualità e capacità, ha avuto un impatto significativo sul settore Shuttle Net. L'anno scorso, circa 711.000 spedizioni stradali sono state trasportate su rotaia. Ciò corrisponde a un calo del 10,7% rispetto all'anno precedente. Va invece evidenziato positivamente il traffico transalpino attraverso la Svizzera. In questo segmento Hupac è riuscita a mantenere la propria posizione di forza in misura maggiore (-6,9%). Il motivo è la fitta rete Shuttle Net con numerosi collegamenti in tutta Europa.

Nonostante l'attuale difficile situazione economica, Hupac persegue la sua strategia di ulteriore sviluppo del trasporto combinato rispettoso dell'ambiente. Nel core business del trasporto transalpino attraverso la Svizzera, Hupac è riuscita a mantenere la propria intensità di servizio. La rete è stata adattata alla domanda del mercato in maniera flessibile. In alcuni casi è stato necessario consolidare temporaneamente le partenze o offrire soluzioni con collegamenti gateway. Altri servizi di trasporto invece sono stati ampliati, come il corridoio Benelux-Italia con partenze aggiuntive tra Zeebrugge e i terminal dell'Italia settentrionale quali Novara, Busto Arsizio-Gallarate e Piacenza, oltre a collegamenti gateway con la rete italiana. Un'altra novità è l'aumento della frequenza sulla rotta Rotterdam-Varsavia/Brwinów.

Company Shuttle: soluzioni per clienti con grandi volumi

Le condizioni sfavorevoli dell'anno in esame hanno influito anche sulla performance della business unit Company Shuttle. In totale sono state trasportate circa 106.000 spedizioni stradali, pari a un calo del 14,7% rispetto all'anno precedente. Il motivo è la perdita di traffico dovuta a una qualità inadeguata della componente ferroviaria.

La business unit Company Shuttle gestisce l'esercizio di treni del trasporto combinato per conto di singole aziende. Queste ultime si assumono il rischio di utilizzo della capacità e affidano l'organizzazione e l'esercizio dei trasporti a Hupac Intermodal SA come operatore. Il trasporto si concentra principalmente sul traffico transalpino attraverso la Svizzera.

Maritime Logistics

Anche il trasporto marittimo dell'entroterra con collegamenti nazionali tedeschi dai porti di Amburgo, Bremerhaven, Wilhelmshaven e Rotterdam ha risentito della situazione precaria della rete ferroviaria tedesca e dei terminal dell'entroterra. Insieme a un notevole calo del traffico d'oltremare, ciò ha portato a un consolidamento del volume di trasporto a circa 156.000 spedizioni stradali o 295.000 TEU, pari a una diminuzione del 13,2%. La business unit Maritime Logistics è gestita dall'affiliata ERS Railways GmbH.

Altri traffici

Il Gruppo Hupac organizza trasporti intermodali via terra tra Europa ed Estremo Oriente. Questo settore, ancora giovane, ha raggiunto un volume di trasporto di circa 2.100 spedizioni stradali nel 2023, che corrisponde a un calo del 43,7% rispetto all'anno precedente. Il motivo è l'instabilità del contesto globale. Il segmento Landbridge China ha registrato una forte crescita dei volumi dall'inizio dell'anno corrente grazie ai suoi affidabili servizi di trasporto terrestre, che rappresentano una valida alternativa in un contesto di crisi del trasporto marittimo nel Mar Rosso.

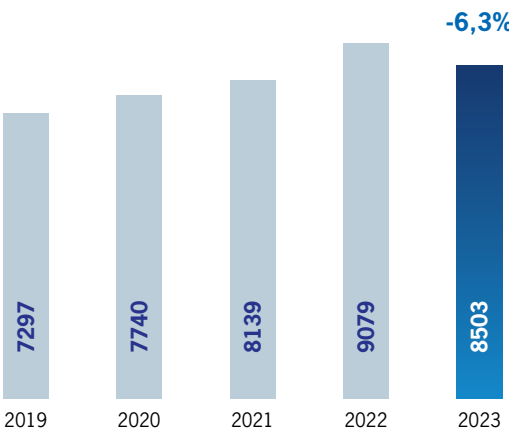
Risorse operative

Il materiale rotabile di proprietà assicura l'indipendenza

Nell'anno in esame, Hupac ha adattato il proprio parco carri alla riduzione della domanda di trasporto. Sono stati restituiti circa 800 moduli di carro a noleggio. Gli investimenti in nuovo materiale rotabile sono stati rinviati e le consegne posticipate. Ciononostante, Hupac continua a gestire un pool consistente di carri per compensare le carenze qualitative dell'esercizio ferroviario attraverso l'utilizzo di composizioni di riserva e per aumentare la resilienza del servizio di trasporto.

Alla fine del 2023, il Gruppo Hupac disponeva di un parco carri di 8.503 moduli. Ciò corrisponde a una diminuzione del 6,3% rispetto all'anno precedente. La percentuale di carri a noleggio sul totale del materiale rotabile era del 14,2%. Dalla fine del 2015 la flotta di carri di Hupac SA è completamente a basso impatto fonico.

Materiale rotabile
Moduli di carro



Forte presenza nel settore terminalistico

Il Gruppo Hupac gestisce dodici terminal in Svizzera, Italia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Polonia. L'elenco seguente fornisce una panoramica delle sedi dei terminal e delle rispettive società di gestione:

- Busto Arsizio-Gallarate, Pordenone (Hupac SpA)
- Piacenza (Terminal Piacenza Intermodale Srl)
- Novara (Combiconnect Srl)
- Aarau, Basel, Chiasso (Hupac Intermodal SA)
- Singen (Terminal Singen TSG GmbH)
- Colonia (Combiconnect Köln Nord GmbH)
- Anversa (Hupac Intermodal BVBA)
- Geleen (RTC Rail Terminal Chemelot BV)
- Brwinów (Hupac Terminal Brwinów Sp. z o.o.)

Nel gennaio 2023, l'affiliata Combiconnect Köln Nord GmbH ha dato inizio alla gestione del terminal di Colonia nord.

Hupac detiene quote di minoranza in diversi altri terminal e anche in questo modo si impegna per una gestione efficiente ed efficace dei terminal. I terminal del Gruppo Hupac sono accessibili senza discriminazioni e sono utilizzati da una dozzina di operatori intermodali.

Per il controllo e la gestione dei terminal Hupac utilizza le soluzioni software GOAL (Global Oriented Application for Logistics) e WOLF (Web Oriented Logistics Framework). Questi software supportano ogni fase del processo terminalistico, consentendo la creazione di standard uniformi che vengono ottimizzati e ulteriormente sviluppati a livello centrale. I clienti beneficiano di una maggiore efficienza, affidabilità e trasparenza nella gestione dei processi di trasporto.

Nell'anno in esame l'attività terminalistica del Gruppo Hupac è diminuita rispetto all'anno precedente. Sono state movimentate complessivamente 949.000 unità di carico, pari a un calo del 3,7% rispetto all'anno precedente.

Uno dei momenti più significativi dell'anno è stata la sostituzione di quattro gru a portale esistenti presso il terminal di Busto Arsizio-Gallarate con altrettante gru di nuova generazione. Le gru sono state smontate e installate nei tempi previsti nell'arco di dieci mesi contestualmente alle regolari operazioni del terminal, il che rappresenta un risultato eccezionale in termini di pianificazione e precisione. Le nuove gru aumentano l'affidabilità e la stabilità operativa dell'impianto.

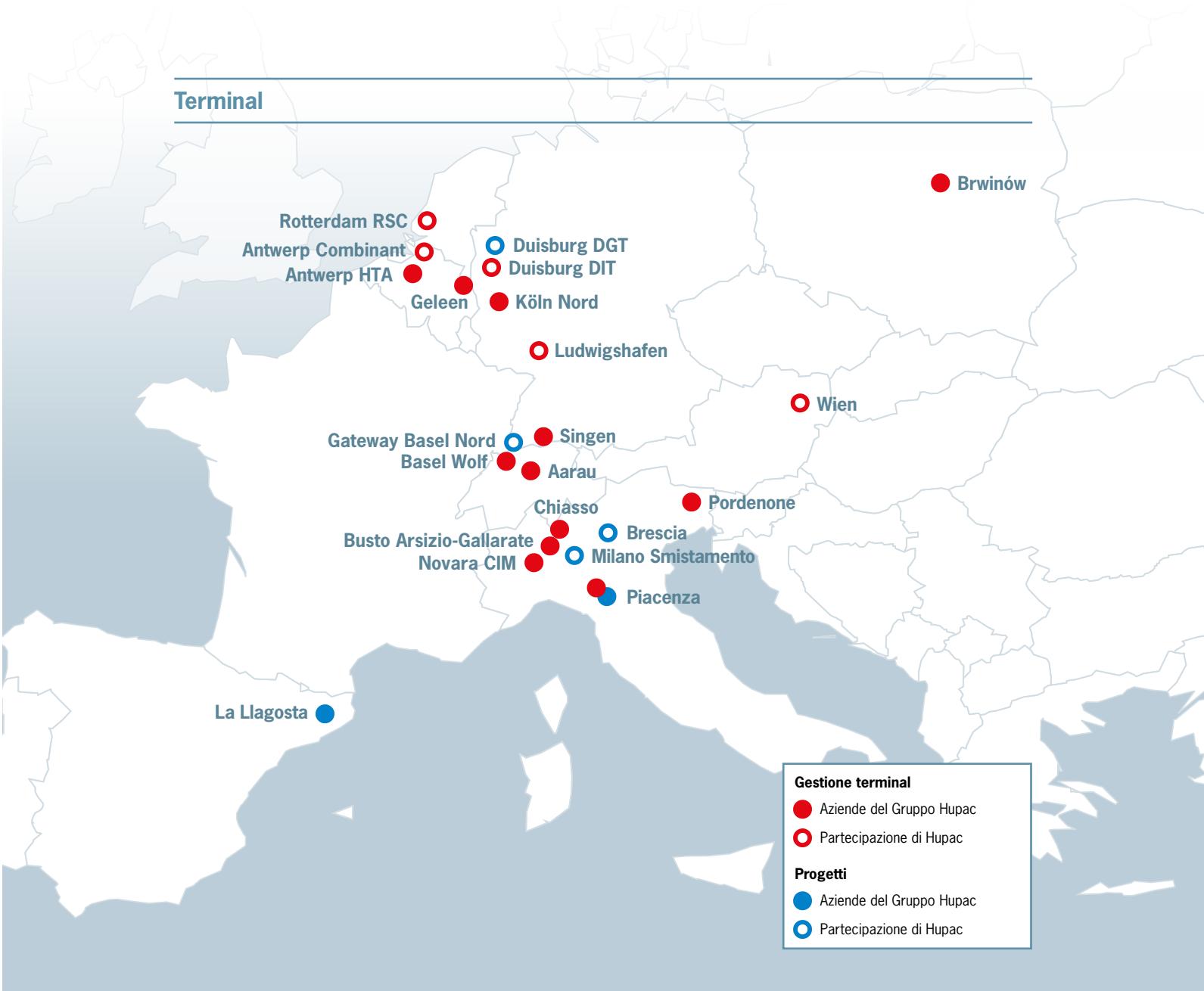
La scarsa affidabilità della rete ferroviaria ha causato gravi problemi ai terminal. Hupac sta facendo tutto il possibile per mantenere la circolazione e ridurre al minimo l'impatto negativo sui clienti. A tal fine vengono

impiegate risorse aggiuntive, come carri ferroviari e mezzi di trazione, e viene svolto un intenso lavoro di coordinamento con i partner ferroviari e terminalistici.

Nonostante l'attuale fase di recessione, Hupac continua a investire nel settore dei terminal. Nel luglio 2023 Hupac ha vinto la gara d'appalto per la gestione del terminal di La Llagosta. L'affiliata Hupac Ibérica SL costruirà gru a portale ed edifici sul sito del terminal che sarà realizzato dall'operatore infrastrutturale spagnolo ADIF e gestirà l'impianto insieme al partner TP Nova a partire dalla metà del 2025.

Altri progetti terminalistici riguardano i siti di Piacenza, Novara, Milano e Brescia in Italia, Duisburg in Germania e Basilea in Svizzera. Nell'anno in esame sono stati compiuti progressi significativi, in particolare per quanto riguarda i progetti di Piacenza e Duisburg. Il Duisburg Gateway Terminal entrerà in funzione nell'anno in corso. I partner del progetto sono Duisport, PSA, HTS e Hupac.

I progetti dei terminal di Milano Smistamento e Brescia sono gestiti da Terminal Alptransit Srl (TerAlp) con la partecipazione di Mercitalia Logistics e Hupac. I lavori di progettazione e costruzione procedono come da programma.



Leader nell'innovazione digitale

Con la trasformazione digitale dei processi aziendali, Hupac rafforza la competitività del trasporto combinato. L'attenzione è rivolta ai processi orientati al cliente, all'integrazione dei dati e ai sistemi informativi della supply chain.

Nel giugno 2023 è stata lanciata con successo la piattaforma CESAR-NEXT per il trasporto combinato ferrovia/strada/nave. Il sistema offre nuove funzionalità, come l'ETP Estimated Time of Pick-up, supporta lo standard EDIGES e consente ai clienti di scaricare i dati.

Anche il WOLF Train Radar sta diventando sempre più popolare. Lo strumento fornisce informazioni in tempo reale sulla circolazione dei treni basandosi sui dati dei partner ferroviari, dei terminal e delle unità GPS installate sui treni. La piattaforma WOLF fornisce ai clienti e ai partner dati previsionali affidabili sull'orario di arrivo dei treni e sull'orario stimato di ritiro delle unità di carico presso i terminal. Grazie ai dati di previsione dei partner della catena logistica, tutte le parti coinvolte possono adattare la loro pianificazione e quindi aumentare l'efficienza. Il servizio è disponibile anche via EDI. Circa il 90% dei clienti utilizza Train Radar quotidianamente.

Il data hub europeo KV4.0, che Hupac ha sviluppato in modo determinante, è stato messo in funzione l'anno scorso dalla partecipata DX Intermodal. Dopo aver creato le interfacce necessarie, i primi partner hanno iniziato a scambiare i dati di produzione a marzo dello scorso anno. L'hub si basa sullo standard EDIGES e consente di accedere a orari, prenotazioni, stato dei terminal, corse dei treni, nonché al pre e post trasporto su strada. I dati vengono scambiati in tempo reale e senza barriere, ma sempre all'interno di un circuito di distribuzione autorizzato. DXI consente anche lo scambio di dati previsionali tra i partner coinvolti, come ad esempio l'orario di ritiro previsto, aumentando così la trasparenza della supply chain.

Da decenni Hupac svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo di strumenti software e standard di interfaccia per il settore ed è coinvolta in numerosi progetti a livello europeo. Tra gli esempi attuali vi sono il progetto EDICT Enhanced Data Interoperability for Combined Transport, che durerà fino alla metà del 2024, e il linguaggio di interfaccia EDIGES sviluppato da Hupac, che viene costantemente migliorato ed esteso a nuove categorie di dati. Nell'anno in esame la consociata Crosstec ha completato il suo progetto nell'ambito dell'iniziativa europea FENIX. L'obiettivo è collegare

diverse piattaforme digitali del mondo della logistica e armonizzare i servizi offerti. A tal fine sono stati sviluppati protocolli comuni per lo scambio di dati. Nell'ambito di FENIX, Crosstec ha realizzato una connessione per la piattaforma WOLF testandola con successo nel terminal di Novara.

Hupac utilizza l'intelligenza artificiale e il machine learning per migliorare i processi aziendali. Nell'anno in esame sono stati realizzati progetti pilota per analizzare i modelli di deviazione dei treni e gli effetti delle cancellazioni sulla nostra rete. Le conoscenze acquisite saranno integrate nello sviluppo di modelli di previsione per affrontare in modo proattivo le potenziali interruzioni, ridurre al minimo i ritardi e offrire ai nostri clienti una gestione più fluida dei trasporti.

Trazione ferroviaria con partner e risorse proprie

Oltre il 95% dei trasporti di Hupac Intermodal è realizzato secondo il principio della responsabilità internazionale della trazione end-to-end. Fanno eccezione i mercati che consentono solo parzialmente questo modello di business.

Nell'anno in esame Hupac ha collaborato con oltre 20 diverse aziende di trasporto ferroviario europee. Hupac assegna i contratti sulla base di chiari criteri di performance. Puntiamo a partnership a lungo termine per ottenere aumenti di produttività comuni grazie alle economie di scala.

Hupac sviluppa costantemente le proprie competenze nel settore strategico della trazione ferroviaria. La filiale Hupac SpA dispone di diverse locomotive diesel per le operazioni di manovra e di moderne locomotive di linea. Con queste risorse Hupac SpA assicura le operazioni di manovra in alcuni terminal e conduce diversi treni shuttle nell'Italia settentrionale.

Anche nel 2023 Hupac Intermodal ha ordinato e gestito delle tracce ferroviarie in proprio in qualità di access party, potendo così intrattenere un contatto diretto con il gestore dell'infrastruttura. Il progetto "Casco Blu", con cui Hupac contratta i macchinisti e li mette a disposizione delle imprese ferroviarie in caso di difficoltà operative, è stato ulteriormente sviluppato. Questa misura sostiene l'affidabilità del trasporto ferroviario nell'attuale contesto di instabilità dell'infrastruttura, in particolare in Germania.



Sviluppo del business

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un importante calo dei volumi dovuto principalmente dalla contrazione della domanda di trasporto in Europa. Questo ha avuto impatto sia nell'area del business continentale che in quello marittimo e di conseguenza è aumentata la pressione al risparmio.

Per l'analisi dei dati va considerato che la società Combiconnect Köln Nord GmbH a partire dal 1.1.2023 ha iniziato la propria attività di operatore terminalistico.

I ricavi netti da forniture e prestazioni sono diminuiti del 3% rispetto all'anno precedente. Tale calo è dovuto in gran parte da un effetto cambio negativo. La riduzione generale dei volumi rispetto al 2022 è stata quasi totalmente compensata dall'aumento delle tariffe e dei sovrapprezzi.

Lo stesso effetto lo si può riscontrare anche per quanto riguarda i costi delle prestazioni fornite, considerando che la maggior parte di essi avviene in euro. Il miglioramento del costo del venduto è però dato principalmente dalle misure di ottimizzazione nell'utilizzo della capacità produttiva e una gestione efficace dei costi.

Il margine di utile lordo sui ricavi netti si attesta a 19,4% (2022: 20,2%). La riduzione a CHF 43,4 milioni degli altri ricavi è in linea con la riduzione dei sussidi per il traffico intermodale.

Al 31.12.2023 l'organico del Gruppo contava 712 collaboratrici e collaboratori. Rispetto al 2022 si registra un incremento di 20 collaboratori. L'aumento è dato principalmente dall'entrata nel Gruppo di 27 dipendenti nella società Combiconnect Köln Nord.

Il costo del personale vede un incremento dell'1% e si attesta ad una somma pari a CHF 54,6 milioni (2022: CHF 53,9 milioni). L'aumento sotto proporzionale è dovuto alle misure di risparmio attivate nel Gruppo durante l'anno.

L'anno 2023 è stato caratterizzato anche da un rallentamento degli investimenti e del relativo costo di ammortamento. La somma totale investita per l'anno 2023 è pari a CHF 35,9 milioni (2022: CHF 84,3 milioni), mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali

sono stati pari a CHF 31,3 milioni (2022: CHF 77,4 milioni).

Il risultato ordinario d'esercizio prima delle posizioni finanziarie si attesta a CHF 4,2 milioni (2022: CHF 11,9 milioni) con una flessione del 65%. In questo periodo di rallentamento dell'economia in Europa, grazie a un intervento immediato sull'ottimizzazione del traffico, Hupac è riuscita comunque a presentare per l'anno 2023 un risultato positivo sebbene in netta flessione rispetto allo scorso anno.

L'indebitamento oneroso si attesta a CHF 127,4 milioni (2022: CHF 140,9 milioni). Il grado di indebitamento si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente.

Il costo dell'indebitamento ha subito un leggero aumento rispetto al 2022 dovuto ad un maggior costo delle nuove emissioni. Il costo degli interessi passivi ammonta a CHF 2,7 milioni (2022: CHF 2,3 milioni).

Anche le partecipazioni minoritarie hanno subito l'andamento negativo del business; il risultato delle società associate ha presentato un peggioramento di CHF 1,8 milioni rispetto allo scorso esercizio pari a meno CHF 3,4 milioni (2022: meno CHF 1,6 milioni).

Il risultato netto delle perdite su cambi delle differenze realizzate ammonta a CHF 3,6 milioni; questo riflette l'apprezzamento nei confronti del franco svizzero, che specialmente in dicembre ha avuto un effetto sull'euro.

Questi effetti negativi hanno portato alla scrittura di una perdita pari a CHF 3,0 milioni quale risultato ordinario d'esercizio (2022: utile di CHF 6,9 milioni) e a una perdita di CHF 2,6 milioni quale risultato d'esercizio prima delle imposte (2022: utile di CHF 12,7 milioni).

Il risultato d'esercizio del Gruppo si attesta a CHF -6,2 milioni. L'EBITDA è pari a CHF 43,6 milioni (2022: CHF 63,4 milioni).

Con mezzi liquidi pari a CHF 103,2 milioni al 31 dicembre, la somma di bilancio si attesta a CHF 568,9 milioni (2022: CHF 585,7 milioni).

Va sottolineato un rallentamento del flusso degli incassi e un aumento del rischio di perdita di debitori.

La diminuzione a CHF 38,9 milioni delle partecipazioni è data dall'effetto negativo sul tasso di cambio e da una rettifica di valore.

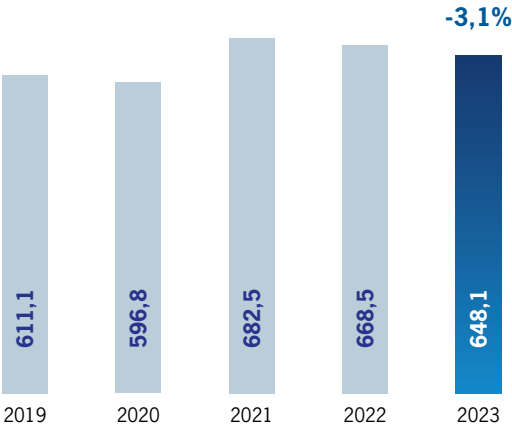
Il capitale proprio è sceso da CHF 114,2 milioni alla fine del 2022 a CHF 99,5 milioni alla fine del 2023. La quota del capitale proprio è del 17,5%.

Il flusso di cassa da attività aziendale è rimasto allo stesso livello dello scorso anno e pari a CHF 60 milioni.

Il rallentamento degli investimenti ha causato quindi una variazione positiva del cash flow. Nessun incremento dei prestiti si è reso necessario per l'anno 2023.

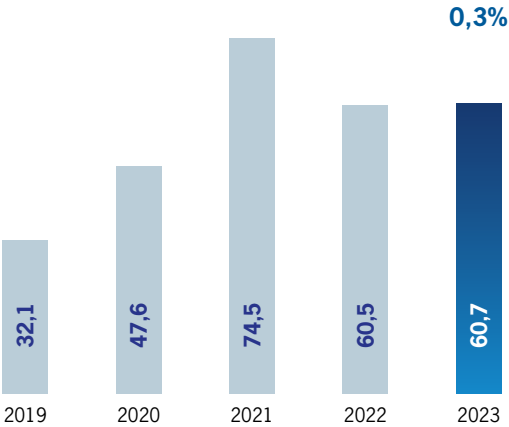
Fatturato annuo

Milioni CHF



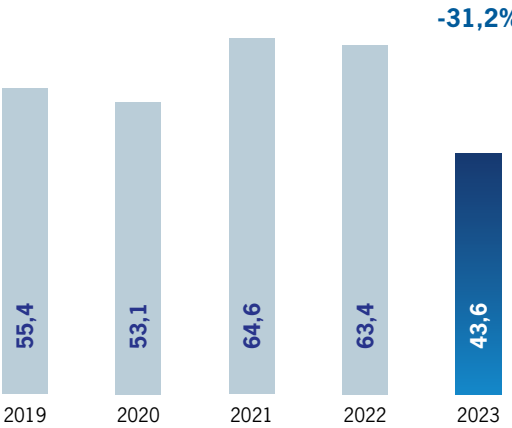
Cash flow operativo

Milioni CHF



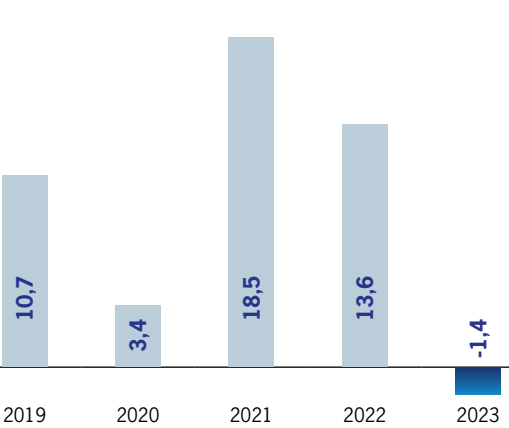
EBITDA

Milioni CHF



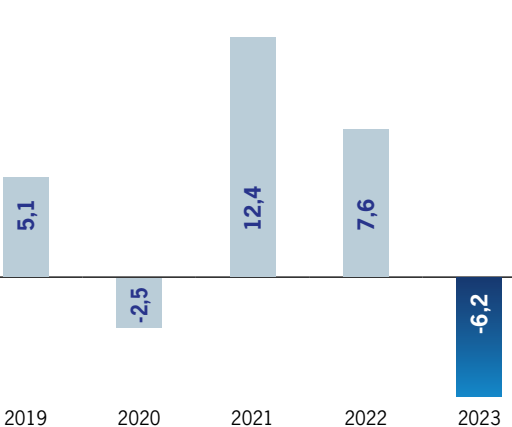
EBIT

Milioni CHF



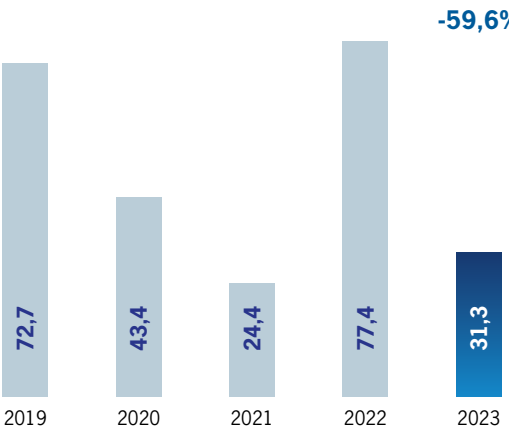
Risultato d'esercizio

Milioni CHF



Investimenti in immobilizzazioni materiali

Milioni CHF



Importi in 1000 CHF	2023	2022	%
Ricavi netti da forniture e prestazioni	648.092	668.521	-3,1
Altri ricavi	43.443	58.051	-25,2
Costi delle prestazioni fornite	565.767	591.840	-4,4
Utile lordo	125.768	134.732	-6,7
Risultato d'esercizio del Gruppo	-6.192	7.599	n/a
EBITDA	43.615	63.415	-31,2

Prospettive

Prospettive future positive

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione generale ritengono che le prospettive future a lungo termine del Gruppo Hupac siano molto buone, grazie alle ulteriori opportunità di crescita e ai continui investimenti nel nostro modello aziendale sostenibile e rispettoso del clima. La crescente consapevolezza globale della sostenibilità continuerà a creare condizioni favorevoli nel lungo periodo.

Nella situazione attuale, caratterizzata da diverse incertezze geopolitiche e da un rallentamento della crescita economica, vediamo una serie di rischi. L'incertezza maggiore deriva dagli elevati tassi di inflazione e dal continuo aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione a livello mondiale. Il conseguente passaggio a una politica monetaria più restrittiva e l'aumento dei tassi d'interesse potrebbero provocare turbolenze sui mercati finanziari o rallentare la crescita economica globale. Un altro rischio è rappresentato da un sostanziale spostamento dei luoghi di produzione indotto dalla politica energetica e, di conseguenza, dei flussi logistici, che potrebbe comportare alcune difficoltà di adattamento. Infine, i lavori di costruzione in corso sulla rete ferroviaria, con la chiusura di linee e lunghi periodi di deviazione del traffico, rappresentano un onere da non sottovalutare.

Nell'attuale fase economica, Hupac si concentra su un rigoroso controllo dei costi e sul contenimento degli investimenti. Allo stesso tempo, vengono portati avanti progetti strategici come l'ampliamento della capacità dei terminal. Questo perché la politica ambientale e climatica europea, che mira a un consistente trasferimento dei trasporti dalla strada alla ferrovia, rimane dominante. È inoltre possibile che i cambiamenti in atto nelle catene logistiche e di approvvigionamento globali, con il parziale ridislocamento dei siti produttivi in Europa, offrano ulteriori opportunità di crescita. Hupac rimane ben posizionata e pronta a sfruttare le opportunità di mercato che si presenteranno.



SOSTENIBILITÀ

Insieme per un futuro sostenibile

"Moving together" – il nostro motto è il nostro programma. Per noi la sostenibilità non è un obiettivo statico, ma un processo dinamico e stimolante per tutti.

Ci concentriamo su tre dimensioni centrali:

Ambiente e clima: Ci impegniamo a dare un contributo attivo alla transizione energetica e alla protezione del clima. A tal fine, ci affidiamo a tecnologie innovative e alla continua ottimizzazione dei nostri processi.

Collaboratori: I nostri collaboratori sono il cuore della nostra azienda. Promuoviamo la loro salute e il loro sviluppo e creiamo un ambiente di lavoro caratterizzato da riconoscimento e rispetto.

Società: Prendiamo sul serio la nostra responsabilità nei confronti della società e aderiamo a un'ampia gamma di progetti per il bene comune.

Insieme ai nostri stakeholder, diamo forma al futuro in modo attivo e sostenibile.



Ambiente e clima

L'attenzione verso il tema delle emissioni di gas serra è in costante crescita. Anche i consumatori, sempre più, richiedono prodotti virtuosi da questo punto di vista. Utilizzando modalità di trasporto più ecologiche, le aziende possono ridurre significativamente le emissioni indirette generate. In questo senso, il trasporto combinato gioca un ruolo chiave.

Da oltre cinquant'anni, Hupac fornisce una rete intermodale sostenibile, affidabile e competitiva, in collaborazione con imprese ferroviarie, operatori di terminal, produttori di materiale rotabile e imprese di manutenzione. Ci impegniamo per garantire che questo sistema, ecologico per natura, mantenga standard di efficienza e costo comparabili e superiori alle alternative tradizionali.

I paragrafi successivi forniscono maggiori informazioni a riguardo, spiegando come e perché facciamo la differenza.

Sostegno attivo alla politica svizzera di riferimento

La strategia aziendale di Hupac ha tra i principali obiettivi la crescita del trasporto combinato nel transito alpino attraverso la Svizzera. Anche nel 2023, la nostra azienda si è confermata un attore chiave nel panorama dei trasporti transalpini attraverso la Svizzera, registrando un notevole volume di spedizioni stradali, 537.618, pari a 10,4 milioni di tonnellate nette. Il dato evidenzia il

contributo significativo di Hupac all'interno della politica svizzera dei trasporti, la cui missione è il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia.

Risparmio di CO₂ e di energia

Il nostro ruolo a favore della tutela del clima è testimoniato dai significativi risparmi di CO₂ e di energia che generiamo anno dopo anno rispetto al trasporto su strada, evidenziando il ruolo cruciale del trasporto intermodale nel ridurre l'impatto ambientale causato dalla movimentazione di merci.

Ci impegniamo per gestire le operazioni di trasporto nel modo più attento possibile. Ad esempio, attraverso strumenti informatici per il coordinamento della rete, siamo in grado di sfruttare al meglio la capacità dei nostri treni, contribuendo così a una maggiore efficienza energetica. Dove possibile, utilizziamo energia elettrica proveniente da fonti sostenibili, andando così a ridurre ulteriormente il nostro impatto climatico.

Nel 2023 il traffico gestito da Hupac Intermodal ha generato emissioni di CO₂ pari a 138.000 tonnellate. Secondo il sistema Ecotransit questo significa che è stato ottenuto un risparmio del 89%, pari a 1,1 milioni di tonnellate di CO₂, rispetto al puro trasporto su gomma. Il valore stimato per il trasporto complessivo del Gruppo Hupac – cioè compresi i volumi di ERS Railways, per i quali non esiste un report analogo – è di 1,4 milioni di tonnellate di CO₂.

Anche il consumo di energia rappresenta un dato importante e non trascurabile per misurare l'impatto del trasporto combinato sul clima. Rispetto al trasporto su strada, nel 2023 la rete di Hupac Intermodal ha consentito di risparmiare 13 miliardi di megajoule. L'effetto di riduzione ammonta al 74% rispetto al trasporto su gomma.

Per noi è fondamentale che non solo il trasporto di merci, bensì ogni attività di Hupac abbia luogo nel rispetto dell'ambiente e con una gestione responsabile e attenta dei consumi. Il nostro obiettivo è quello di implementare, di anno in anno, nuove iniziative volte ad una riduzione costante dei consumi. Per questo motivo, abbiamo avviato un progetto di monitoraggio di consumi ed emissioni generate dalle attività aziendali e dei terminal.

Terminal Milano Smistamento

Situato su un'area di circa 240.000 m², il terminal di Milano Smistamento, attualmente in fase avanzata di esecuzione, nasce da una partnership tra Hupac e il Gruppo FS Italiane. Grazie alla realizzazione di questo punto di snodo all'avanguardia, sarà possibile trasferire su rotaia circa 150.000 spedizioni di camion l'anno, una parte considerevole destinata a nord delle Alpi.

Nella costruzione di nuove infrastrutture, ci impegniamo a garantire che le misure compensative previste massimizzino i benefici per la natura e la società. La costruzione del terminal di Milano Smistamento, ad

esempio, è una riconversione di un sito industriale abbandonato che ha richiesto un'ampia opera di bonifica del suolo. Nell'ottobre 2023 è iniziata la costruzione di bacini di laminazione, fitodepurazione e infiltrazione delle acque piovane. I bacini funzioneranno come ecosistemi viventi grazie a svariate opere di ingegneria naturalistica, come la piantumazione di salici, talee e piante acquatiche e la creazione di isole galleggianti. Lungo le sponde delle vasche saranno piantati alberi e arbusti e nelle immediate vicinanze è previsto un prato fiorito. Anche il Parco di Tregarezzo (circa 8.300 m²) è stato creato ex novo. Il parco è costituito da spazi verdi e aree con alberi e arbusti ed è attraversato da un percorso ciclopedonale che lo collega a un parco esistente.

Carri merci silenziosi

Nel rispetto dell'ambiente e nella tutela della popolazione, l'intera flotta di carri di Hupac è a basso impatto fonico, in conformità con le normative vigenti. Tutti i carri sono stati equipaggiati con suole freno in materiale sintetico a bassa emissione acustica. Inoltre, vengono acquistati preferibilmente nuovi carri che impiegano freni a disco, un sistema di frenata che favorisce un'ulteriore riduzione delle emissioni foniche. Alla fine del 2023 la flotta di Hupac conta 682 moduli di carro dotati di sistemi frenanti a disco, l'11% in più rispetto al 2022 e il 24% in più rispetto al 2021. Sul totale dei moduli carro di proprietà, quelli con sistema frenante a disco rappresentano oltre il 10%.

Prestazioni ambientali 2023 di Hupac Intermodal

	 Risparmio	 Puro traffico stradale	 Traffico di Hupac Intermodal
Emissioni di CO₂ Tonnellate in 1000	1.136 89% meno CO ₂	1.274	138
Consumo d'energia In miliardi megajoule	13,0 74% meno energia	17,6	4,6

Fonte: www.ecotransit.org

Non è disponibile un report analogo per ERS Railways.

I nostri collaboratori

Per Hupac garantire il benessere dei propri dipendenti è di fondamentale importanza. Ci impegniamo per realizzare un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo che permetta lo sviluppo professionale di ogni collaboratrice e collaboratore in azienda. Ciò si traduce in politiche e procedure che favoriscono equità nelle pratiche di assunzione, crescita professionale e formazione continua per tutti i dipendenti. Poniamo particolare attenzione alla sicurezza dei nostri collaboratori: attraverso policy dedicate, norme di comportamento e formazione continua, facciamo del nostro meglio per promuovere e tutelare la sicurezza.

Al 31.12.2023 Hupac contava 712 persone fisiche (circa 698 equivalenti a tempo pieno). A fine 2022 le persone fisiche erano 692 (677 equivalenti a tempo pieno).

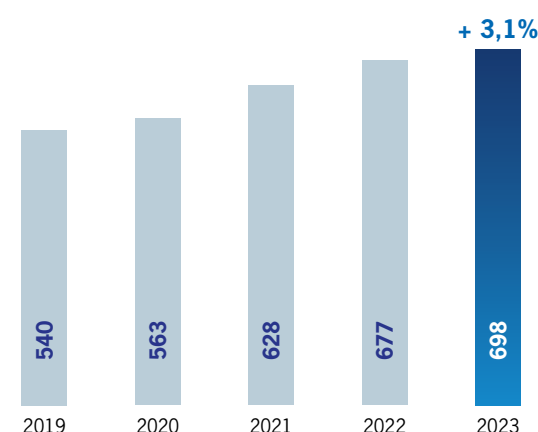
Negli anni il tasso di turnover è rimasto piuttosto stabile: anche nel 2023, come nei due anni precedenti, si attesta intorno all'11%.

La crescita attraverso gli anni

Hupac conta 20 collaboratori in più rispetto all'anno precedente. L'aumento di personale è dovuto principalmente all'integrazione dell'operatore terminalistico Combiconnect Köln Nord, a partire dal 1° gennaio 2023. La società conta 27 dipendenti. Il numero di collaboratori aumenta di anno in anno: rispetto al 2019 c'è stato un aumento del 29% della forza lavoro (equivalenti a tempo pieno). Questi dati rappresentano un chiaro segnale della solidità e della crescita del Gruppo Hupac.

Collaboratori

Equivalenti a tempo pieno



Promozione della diversità

Siamo consapevoli dell'importanza della diversità per il successo dell'azienda. Per questo, ci impegniamo nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo che promuova e valorizzi le diversità.

Il Gruppo Hupac sta assumendo un carattere sempre più internazionale: i nostri 712 collaboratori rappresentano infatti 26 nazionalità diverse. Proprio al fine di favorire l'inclusione e la collaborazione, Hupac investe nello sviluppo di competenze interculturali dei suoi collaboratori attraverso corsi di lingua, soggiorni all'estero e formazioni specifiche.

Per quanto riguarda la diversità di genere, anche nel 2023 la percentuale di collaboratrici femminili si attesta intorno al 20%, con grandi differenze tra le singole aziende. Hupac Intermodal, in qualità di head office con sede in Svizzera, ha registrato una quota femminile del 26% (anno precedente: 27%). Presso l'operatore terminalistico Hupac SpA, con sede a Busto Arsizio e Pordenone, la percentuale di donne è stata, come l'anno scorso, del 9%. Il capofila nella diversità di genere è ERS Railways di Amburgo, con una quota femminile in perfetta parità, ovvero corrispondente al 50% (anno precedente: 40%).

Formazione

Per Hupac non è solo importante investire in risorse per attrarre talenti, ma anche – e soprattutto – per mantenerli, creando condizioni di stabilità e fiducia e favorendo la crescita individuale. In questo senso la formazione gioca un ruolo chiave: Hupac Intermodal organizza corsi di lingue straniere, competenze informatiche, processi amministrativi, sviluppo di mercato e molto altro; nel 2023 il numero di ore totali dedicate alla formazione è stato di 8.319 a fronte di 10.424 dell'anno precedente.

I nuovi collaboratori vengono inseriti in programmi strutturati di onboarding che durano da pochi giorni a diversi mesi, a seconda della loro funzione. Questi programmi rappresentano un'opportunità cruciale per conoscere la cultura aziendale. Nell'anno in esame, 19 collaboratori di Hupac Intermodal hanno partecipato a programmi di perfezionamento e di job rotation con soggiorni nelle sedi esterne e nelle filiali.

In Hupac riteniamo utile e arricchente entrare in contatto con le opinioni e visioni delle nuove generazioni. Per questo abbiamo programmi di stage in azienda. Nell'anno passato, 24 giovani e studenti hanno avuto l'opportunità di svolgere uno stage di durata variabile presso Hupac Intermodal – un passo importante per familiarizzare con le sfide e le opportunità di carrie-

ra di un settore rispettoso del clima come quello del trasporto combinato. Tra le diverse soluzioni che offriamo in Hupac vi sono stage universitari, stage di media-lunga durata, stage estivi e stage di orientamento o maturità professionale.

Salute e sicurezza

In Hupac la sicurezza dei nostri collaboratori ha la massima priorità. Siamo attivi in questo senso su più fronti: una chiara politica di gestione dei temi legati a salute e sicurezza, personale dedicato e indicatori di riferimento contribuiscono ad una gestione attenta del tema. Inoltre, l'azienda promuove una cultura della sicurezza attraverso la sensibilizzazione e la comunicazione costante riguardo ai rischi e alle buone pratiche.

Monitoriamo costantemente le condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro e prendiamo provvedimenti immediati per correggere eventuali situazioni pericolose. Utilizziamo impianti e attrezzature all'avanguardia e promuoviamo la rigorosa osservanza di misure e normative.

Svolgiamo inoltre attività formativa in tema di salute e sicurezza. Tra gli argomenti trattati durante i corsi vi sono, ad esempio, istruzioni generali per la sicurezza sul posto di lavoro, interventi di primo soccorso, gestione e trattamento di merci pericolose, misure antincendio e molto altro ancora.

Nel 2023 sono stati registrati 22 casi di incidenti sul lavoro, 7 in più rispetto all'anno precedente (2022: 15 casi). Il tasso di incidenti sul lavoro, calcolato sul totale dei dipendenti, è stato dunque del 3%, a fronte del 2% registrato l'anno prima. Questo richiama l'attenzione sull'importanza di continuare a migliorare e adottare misure preventive per garantire un ambiente lavorativo sempre più sicuro e ridurre al minimo situazioni simili.

Il numero di giorni di malattia registrati è invece diminuito, passando da 7.246 nel 2022 a 5.911 nel 2023. Il tasso di assenze dovute a malattia (calcolato sul totale dei dipendenti) è quindi calato dallo 10,5% allo 8,4%.



Istituzioni e comunità

Svolgiamo un ruolo chiave nel favorire la politica nazionale di trasferimento del traffico merci da gomma a rotaia. Manteniamo un rapporto costruttivo e trasparente con le istituzioni svizzere ed europee. La nostra pluriennale esperienza è apprezzata e richiesta, ad esempio, nello sviluppo delle condizioni quadro di politica dei trasporti. Siamo inoltre membri di numerose associazioni di categoria e gruppi di lavoro che si occupano della promozione del nostro settore.

Ci impegniamo per essere buoni cittadini laddove insediamo le nostre attività, cercando di massimizzare l'impatto positivo della nostra presenza e riducendo eventuali esternalità negative. Redistribuiamo parte del valore aggiunto generato a favore di collaboratori e istituzioni. Contribuiamo in vari modi allo sviluppo di progetti a favore delle realtà del territorio.

Finanziamenti pubblici (Svizzera)

Il trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia è parte integrante della nostra missione aziendale.

Il Governo svizzero prevede numerose misure per favorire questo passaggio. Ad esempio, i proventi derivanti dalla tassa sul carburante contribuiscono al finanziamento delle infrastrutture terminalistiche. Il Governo federale, inoltre, in conformità a diverse disposizioni giuridiche, assicura il sostegno finanziario ai fornitori di servizi intermodali transalpini, in quanto non è possibile coprire completamente i costi con i soli proventi di mercato.

Numerosi progetti d'investimento a favore delle infrastrutture terminalistiche di Termini SA, Termini SpA e Hupac Intermodal BVBA sono stati finanziati parzialmente dal Governo federale. I seguenti progetti sono completati:

- Terminal Busto Arsizio
- Raccordo ferroviario di Gallarate
- Terminal Singen
- Ampliamento del Terminal Busto Arsizio sull'area comunale di Gallarate
- HTA Hupac Terminal Antwerp
- Completamento del Terminal Busto Arsizio-Gallarate

Sono inoltre in fase di pianificazione o realizzazione altri progetti terminalistici nelle aree di Brescia, Piacenza, Milano Smistamento e Basilea Nord.

Hupac dovrà restituire una parte considerevole dei finanziamenti pubblici ricevuti, pari a un importo dal 2023 al 2041 di CHF 34,1 milioni. Per lo stesso periodo dovranno essere corrisposti interessi alla Confederazione per circa CHF 0,3 milioni.

Distribuzione del valore aggiunto

La distribuzione del valore aggiunto permette di guardare al contributo di un'azienda alla crescita del territorio al di là dei soli risultati economici. Hupac presenta per l'anno 2023 una perdita a causa della difficile situazione del settore. Per questo motivo, contrariamente all'anno precedente, abbiamo prelevato delle risorse aziendali (-16%), pur continuando a distribuire parte del valore aggiunto sotto forma di retribuzione agli azionisti (3%), imposte (7%) e stipendi del personale (106%).

Supporto alle comunità locali

Hupac si impegna a favore dello sviluppo delle realtà locali. Ogni anno riceviamo numerose richieste di sostegno e sponsorizzazione da realtà che abitano le comunità di cui facciamo parte. Anche nel 2023, nonostante la crisi economica e le difficoltà per il nostro settore, abbiamo potuto supportare un numero selezionato di progetti e associazioni.

I nostri collaboratori sono essi stessi membri delle comunità dove siamo insediati e ne hanno a cuore lo sviluppo. Ci teniamo in questo senso a supportare, nel limite del possibile, coloro che hanno ruoli o responsabilità in questo senso. A titolo di esempio, a novembre 2023, Hupac Intermodal è stata premiata dalla Città di Mendrisio per aver attuato delle buone pratiche relative al tema dei familiari curanti, un tema sempre più rilevante dati i cambiamenti demografici in corso (Premio "Familiari curanti: Sosteniamoli").

Restituzione di finanziamenti pubblici e interessi: carico indicativo per il flusso di cassa per anno

Importi in 1000 CHF

Periodo	2023	2024-2027	2028-2031	2032-2035	2036-2041	2023-2041 Totale
Rimborso prestiti	3.526	2.482 - 3.526	2.108 - 2.482	1.551 - 1.551	65 - 1.470	34.138
Interessi	98	20 - 77	0 - 14			309
Totale	3.624	2.502 - 3.603	2.108 - 2.496	1.551 - 1.551	65 - 1.470	34.447

Distribuzione del valore aggiunto⁽¹⁾ del Gruppo Hupac

Importi in 1000 CHF

	2023	%	2022	%	2021	%
Azienda	-8.064	-16%	6.007	9%	10.827	16%
Azionisti	1.582	3%	1.592	2%	1.583	2%
Personale	54.594	106%	53.855	81%	50.080	76%
Istituzioni	3.598	7%	4.993	8%	3.578	5%

⁽¹⁾ Valore aggiunto: valore creato attraverso l'attività di un'azienda; la differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per essere impiegati nei processi produttivi.

CONTO ANNUALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Hupac

Nelle pagine seguenti sono riportati il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato e il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Hupac.

Nelle note illustriamo i principi della contabilità consolidata e forniamo informazioni dettagliate sull'area di consolidamento. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e la relazione di revisione concludono il nostro bilancio.



Conto annuale

Conto economico consolidato

Importi in 1 000 CHF	2023	2022
Ricavi netti da forniture e prestazioni	648 092	668 521
Altri ricavi	43 443	58 051
Costi delle prestazioni fornite	-565 767	-591 840
Utile lordo	125 768	134 732
Costi del personale	-54 594	-53 855
Altri costi d'esercizio	-18 008	-18 395
Ammortamenti e rettifiche di valore	-48 994	-50 534
Risultato ordinario d'esercizio prima delle posizioni finanziarie	4 172	11 948
Ricavi finanziari	1 466	1 367
Ricavi da dividendi	1 030	976
Costi finanziari	-2 670	-2 346
Quota ai risultati delle società associate	-3 354	-1 574
Differenze di cambio	-3 599	-3 478
Risultato ordinario d'esercizio	-2 955	6 893
Ricavi estranei	445	610
Costi estranei	-9	-51
Ricavi straordinari	1 888	869
Utile risultante dall'alienazione di sostanza fissa	158	4 061
Utile risultante dall'alienazione di partecipazioni	91	0
Costi straordinari	-2 101	-546
Perdita risultante dall'alienazione di sostanza fissa	-163	-110
Scioglimento accantonamenti	6	949
Risultato d'esercizio prima delle imposte	-2 640	12 675
Imposte dirette	-3 598	-4 993
Risultato d'esercizio	-6 238	7 682
Quota degli azionisti minoritari	46	-83
Risultato d'esercizio del Gruppo	-6 192	7 599

Bilancio consolidato

Importi in 1 000 CHF	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVI		
Mezzi liquidi	103 212	89 709
Crediti da forniture e prestazioni	87 957	95 877
- Nei confronti di terzi	77 132	83 072
- Nei confronti di azionisti	10 825	12 805
Altri crediti a breve termine	20 005	17 369
- Nei confronti di terzi	20 005	17 369
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	6 508	11 364
- Scorte	4 036	3 501
- Prestazioni di servizi non fatturate	2 472	7 863
Ratei e risconti attivi	18 541	18 890
Totale attivo circolante	236 223	233 209
Immobilizzazioni finanziarie	8 294	2 993
- Crediti a lungo termine nei confronti di terzi	8 148	2 985
- Altre immobilizzazioni finanziarie	146	8
Partecipazioni	38 852	45 548
Immobilizzazioni materiali	270 030	287 260
- Immobilizzazioni in corso	45 580	41 203
- Attrezzature tecniche	17 992	12 161
- Materiale rotabile	74 882	92 338
- Impianti fissi su terreni di terzi	4 173	4 723
- Terminali, stabili e terreni	117 752	126 788
- Altri investimenti materiali	9 651	10 047
Immobilizzazioni immateriali	10 696	11 921
Imposte differite attive	4 854	4 743
Totale attivo fisso	332 726	352 465
Totale attivi	568 949	585 674

Importi in 1 000 CHF	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVI		
Debiti per forniture e prestazioni	52 883	58 689
- Nei confronti di terzi	52 667	56 680
- Nei confronti di azionisti	216	2 009
Debiti onerosi a breve termine	6 872	1 971
- Nei confronti di terzi	6 872	1 971
Altri debiti a breve termine	13 909	9 872
- Nei confronti di terzi	13 909	9 872
Ratei e risconti passivi	63 529	57 030
Accantonamenti a breve termine	316	284
Totale capitale di terzi a breve termine	137 509	127 846
Debiti onerosi a lungo termine	120 493	138 932
- Nei confronti di terzi	120 493	138 932
Altri debiti a lungo termine	58 822	49 955
- Nei confronti di terzi	58 822	49 955
Accantonamenti a lungo termine	148 645	150 797
Imposte differite passive	3 992	3 932
Totale capitale di terzi a lungo termine	331 952	343 616
Totale capitale di terzi	469 461	471 462
Capitale azionario	20 000	20 000
Riserva legale da capitale	23 762	20 864
Riserva legale da utili	57 607	56 637
Riserve libere da utili	35 032	45 968
Differenza di conversione	-39 488	-32 376
Azioni proprie	-299	-66
Totale capitale proprio degli azionisti Hupac	96 614	111 027
Azionisti minoritari	2 874	3 185
Totale capitale proprio	99 488	114 212
Totale passivi	568 949	585 674

Conto consolidato dei flussi di mezzi

Importi in 1 000 CHF	2023	2022
Risultato d'esercizio del Gruppo	-6 192	7 599
Ammortamenti sostanza fissa materiale	40 043	42 022
Ammortamenti sostanza fissa immateriale	4 963	7 822
Variazione valore partecipazioni	2 903	876
Variazione accantonamenti	-1 457	-58
Altre operazioni non monetarie	-2 127	-2 119
Risultato netto da alienazione sostanza fissa materiale	4	-3 950
Quota ai risultati delle società associate	3 354	1 574
Azionisti minoritari	-67	-6 217
Variazione dell'inventario	-635	-149
Variazione dei crediti a breve	8 636	2 094
Variazione dei debiti a breve	11 241	10 966
Flusso di fondi da attività aziendale	60 666	60 460
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-31 318	-77 409
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	210	4 369
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-3 758	-4 654
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	142
Investimenti in partecipazioni	-863	-2 201
Disinvestimenti di partecipazioni	889	0
Variazione dei crediti finanziari	-6 414	-2 520
Flusso di fondi da attività di investimento	-41 254	-82 273
Variazione dei debiti finanziari	-1 575	18 701
Azioni proprie	-232	332
Pagamento di dividendi	-1 592	-1 583
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-3 399	17 450
Aumento / decremento netto di mezzi liquidi	16 013	-4 363
Fondi liquidi all'inizio del periodo	89 709	96 142
Differenze cambio su mezzi liquidi	-2 510	-2 070
Fondi liquidi alla fine del periodo	103 212	89 709

Allegato al conto di Gruppo 2023

Informazioni sui principi applicati nel conto annuale

Il presente conto annuale è stato allestito secondo le prescrizioni della legge svizzera, in particolare gli articoli relativi alla contabilità e alla presentazione dei conti del Codice delle obbligazioni (art. 957-963 b CO, in vigore dal 01.01.2013).

Principi di consolidamento

Base di consolidamento

Il conto annuale consolidato di Hupac SA è stato redatto secondo il metodo del valore di acquisto sulla base dei principi citati di seguito e nel rispetto delle disposizioni legali del diritto svizzero delle obbligazioni.

Il conto annuale consolidato di Hupac SA si basa sulle chiusure delle singole società affiliate estere allestite secondo principi contabili e di valutazione uniformi e generalmente riconosciuti, e sui conti annuali statutari delle società svizzere. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include inoltre un accantonamento per rischi generali di CHF 12,2 milioni.

Area di consolidamento

Il conto annuale consolidato comprende i bilanci di fine anno di Hupac SA e delle sue affiliate svizzere ed estere nelle quali la Capogruppo possiede una partecipazione diretta o indiretta superiore o pari al 50%, o la maggioranza relativa ed allo stesso tempo la maggioranza dei diritti di voto ed esercita inoltre un'influenza determinante nella gestione.

Le associate nelle quali la Capogruppo detiene più del 20% e fino al 50% delle azioni con diritto di voto, vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Non sono state incluse nel consolidamento le partecipazioni di scarsa entità.

Metodo di consolidamento

Attivi e passivi così come i costi e i ricavi delle società facenti parte dell'area di consolidamento vengono inclusi con il metodo del consolidamento globale. Il consolidamento del capitale avviene secondo il "purchase method". Secondo questo metodo viene attivata la differenza fra il prezzo di acquisto di una società acquisita e il valore di mercato ("fair value") degli attivi netti rilevati come Goodwill da acquisizioni, che viene ammortizzato in modo lineare in un periodo compreso tra cinque e venti anni.

Tutti gli importi, le transazioni e gli utili non realizzati tra le società del Gruppo che ne derivano vengono eliminati nel consolidamento. I dividendi pagati da società consolidate vengono eliminati e computati nelle riserve. Vengono indicate singolarmente nel bilancio le quote del capitale proprio detenute dagli azionisti minoritari e nel conto economico quelle relative al risultato.

Conversione di posizioni e transazioni in valuta estera

Nelle singole società le transazioni in valuta estera vengono convertite e contabilizzate al cambio del giorno in cui avviene la transazione. Le differenze di corso che ne derivano sono indicate nel conto economico. I saldi in valuta estera alla fine dell'anno vengono convertiti ai cambi di fine anno. Le differenze di cambio realizzate che ne derivano vengono accreditate al conto economico. Gli utili di cambio non realizzati invece non vengono riconosciuti.

Nel conto annuale consolidato attivi e passivi delle partecipate estere vengono convertiti in franchi svizzeri ai cambi di fine anno. La conversione del conto economico avviene sulla base del cambio medio dell'anno. Le differenze di conversione derivanti dalla conversione del bilancio sulla base dei cambi di fine anno e del conto economico ai cambi medi vengono imputate alla differenza di conversione indicata nel capitale proprio, senza incidere sul conto economico.

Ricavi da forniture e prestazioni

I ricavi da forniture e prestazioni vengono contabilizzati al momento dell'esecuzione della prestazione. Il fatturato viene esposto al netto di IVA, di sconti e di riduzioni di prezzo concessi ai clienti. I ricavi da forniture e prestazioni comprendono la cifra d'affari con clienti, società UIRR e terzi per forniture e prestazioni effettuate sulla rete Hupac, nonché per il noleggio di vagoni a terzi fuori da questa rete, per il servizio di logistica e per altre varie prestazioni.

Altri ricavi

In questa posizione sono esposti i contributi statali.

Costi delle prestazioni e dei servizi forniti

I costi delle prestazioni contengono i costi addebitati da parte di terzi per l'esecuzione delle prestazioni e dei servizi necessari per la realizzazione della cifra d'affari con clienti, società UIRR e terzi (tra cui spese di noli ferroviari, noleggio di vagoni, manutenzione, costi dei terminal, oneri assicurativi aziendali e altri costi vari).

Le seguenti società sono state consolidate integralmente:

Ragione sociale		Capitale azionario/sociale	Partecipazione in %	
			31.12.2023	31.12.2022
Hupac SA, Chiasso	CHF	20 000 000		
Hupac Intermodal SA, Chiasso	CHF	250 000	100,00	100,00
Hupac SpA, Busto Arsizio	EUR	2 040 000	96,99	96,99
Partecipazione della Hupac SpA, Busto Arsizio: - Fidia SpA, Milano	EUR	550 000	3,00	3,00
Hupac GmbH, Singen	EUR	210 000	100,00	100,00
Termi SA, Chiasso	CHF	2 000 000	100,00	100,00
Partecipazione della Termi SA, Chiasso: - Termi SpA, Busto Arsizio	EUR	2 000 000	95,00	95,00
Termi SpA, Busto Arsizio	EUR	2 000 000	5,00	5,00
Fidia SpA, Milano	EUR	550 000	97,00	97,00
Centro Intermodale SpA, Milano	EUR	2 769 700	100,00	100,00
Hupac Intermodal Italia Srl, Busto Arsizio	EUR	100 000	100,00	100,00
Hupac Intermodal BVBA, Anversa	EUR	1 601 000	99,94	99,94
Hupac Intermodal NV, Rotterdam	EUR	200 000	100,00	100,00
Partecipazione della Hupac Intermodal NV, Rotterdam: - Hupac Intermodal BVBA, Anversa	EUR	1 601 000	0,06	0,06
Intermodal Express LLC, Mosca	RUB	3 000 000	75,00	75,00
Partecipazione della Intermodal Express LLC, Mosca: - Hupac LLC, Mosca	RUB	150 000 000	2,00	2,00
Hupac LLC, Mosca	RUB	150 000 000	98,00	98,00
Hupac Terminal Brwinów Sp. z o.o., Brwinów	PLN	100 000	100,00	100,00
Hupac International Logistics (Shanghai) Co. Ltd, Shanghai	CNY	5 000 000	100,00	100,00
Piacenza Intermodale Srl, Piacenza	EUR	8 430 300	100,00	100,00
Partecipazione della Piacenza Intermodale Srl, Piacenza: - Terminal Piacenza Intermodale Srl, Piacenza	EUR	52 000	100,00	100,00
ERS Railways GmbH, Amburgo	EUR	200 000	100,00	100,00
Combiconnect Srl, Milano	EUR	500 000	80,00	80,00
Centro Interportuale Merci CIM SpA, Novara	EUR	24 604 255	91,34	91,34
Partecipazione della CIM SpA, Novara: - Crosstec Srl, Novara	EUR	100 000	85,00	85,00
- Combiconnect Srl, Milano	EUR	500 000	20,00	20,00
Combiconnect Köln Nord GmbH, Colonia ¹⁾	EUR	300 000	100,00	100,00
Rail Terminal Chemelot (RTC) BV, Geleen	EUR	1 378 000	60,00	60,00
Hupac Ibérica SL, Barcellona	EUR	100 000	100,00	-

1) Nel 2022 la società TIN Terminal Intermodal Nord GmbH ha cambiato la ragione sociale in Combiconnect Köln Nord GmbH

Le seguenti società sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede	Partecipazione in %	
		31.12.2023	31.12.2022
Mercitalia Intermodal SpA	Milano (Italia)	34,48	34,48
Terminal Alptransit Srl	Milano (Italia)	42,00	42,00
RAlpin SA	Olten (Svizzera)	33,11	33,11
SBB Cargo International SA	Olten (Svizzera)	25,00	25,00
Cesar Information Services Scarl	Bruxelles (Belgio)	25,10	25,10
Combinant NV	Anversa (Belgio)	35,00	35,00
Terminal Singen TSG GmbH	Singen (Germania)	50,00	50,00
Gateway Basel Nord SA	Basilea (Svizzera)	33,33	33,33
boxXpress GmbH	Amburgo (Germania)	47,00	47,00
Eurogateway Srl	Novara (Italia)	-	46,49
DX Intermodal GmbH	Frankfurt am Main (Germania)	44,00	44,00
Duisburg Gateway Terminal GmbH	Duisburg (Germania)	26,00	20,00

Tabella di conversione

	Bilancio		Conto economico	
	31.12.2023	31.12.2022	2023	2022
CHF/EUR	0,92809	0,98386	0,97166	1,00534
CHF/RUB	0,00936	0,01265	0,01068	0,01427
CHF/PLN	0,21345	0,20980	0,21396	0,21470
CHF/CNY	0,11814	0,13313	0,12700	0,14201

Evoluzione dei fondi propri del Gruppo

Importi in 1 000 CHF	Capitale azionario	Riserve e risultati d'esercizio	Azioni proprie	Differenze di conversione	Totale	Azionisti minoritari
Saldo al 1° gennaio 2022	20 000	117 223	-398	-26 199	110 626	9 070
Differenze di conversione				-5 084	-5 084	331
Differenze di conversione associate				-1 093	-1 093	
Rettifica patrimonio netto		230			230	-6 299
Sviluppo posizione Azioni proprie			332		332	
Dividendi Capogruppo		-1 583			-1 583	
Utile consolidato 2022		7 599			7 599	83
Saldo al 31 dicembre 2022	20 000	123 469	-66	-32 376	111 027	3 185
Differenze di conversione				-6 037	-6 037	-243
Differenze di conversione associate				-1 075	-1 075	
Rettifica patrimonio netto		716			716	-21
Sviluppo posizione Azioni proprie			-233		-233	
Dividendi Capogruppo		-1 592			-1 592	
Perdita consolidata 2023		-6 192			-6 192	-47
Saldo al 31 dicembre 2023	20 000	116 401	-299	-39 488	96 614	2 874

Azioni proprie

Azioni nominative	2023	2022
Consistenza iniziale al 01.01.	164	218
- Acquisti	25	18
- Vendite	-140	-72
Consistenza finale al 31.12.	49	164
Le transazioni sono avvenute a prezzi di mercato.		
Media annua di posti di lavoro a tempo pieno	692	653

Altre indicazioni prescritte dalla legge

Importi in 1 000 CHF	31.12.2023	31.12.2022
Costi straordinari Le posizioni più rilevanti sono: 2023: Oneri derivanti da ripresa fiscale per anni passati 2022: Costi di diversa natura compresi conguagli relativi ad anni precedenti	2 101	546
Ricavi straordinari Le posizioni più rilevanti sono: 2023: Risarcimento per incidente Tornesch 2007 2022: Scioglimento di accantonamenti non più necessari e conguagli di contributi	1 888	869
Debiti derivanti da contratti di leasing con durata restante di oltre dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio	19 255	6 648
Debiti nei confronti di istituti di previdenza	1 091	968
Importo totale delle garanzie costituite per i debiti di terzi	29 709	31 014
Attivi costituiti in pegno a garanzia dei propri impegni	65 981	70 037
Dettaglio debiti onerosi a lungo termine		
- 1 - 5 anni	113 706	106 366
di cui leasing	4 919	6 505
- > 5 anni	6 787	32 566
di cui leasing	0	0
Dettaglio immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali	270 030	287 260
di cui leasing	2 766	4 524
Onorario all'ufficio di revisione		
Servizi di revisione	217	209

Relazione dell'Ufficio di revisione del conto annuale consolidato

Giudizio
Abbiamo svolto la revisione del conto annuale consolidato della Hupac SA e delle sue filiali (il Gruppo), costituito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato e dal conto consolidato dei flussi di tesoreria per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, l'annesso conto annuale consolidato è conforme alla legge svizzera così come ai principi di valutazione e consolidamento riportati nell'allegato.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione del conto annuale consolidato” della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Gruppo, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale, e abbiamo adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altre informazioni
Il Consiglio d'amministrazione è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni riportate nella relazione sulla gestione, ad eccezione del conto annuale consolidato e della nostra relativa relazione.

Il nostro giudizio sul conto annuale consolidato non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto al conto annuale consolidato o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrano contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Mazars SA

Roger Leu
April 22, 2024
Qualified Electronic Signature by  SwissID
Roger Leu
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Zurigo, 22 aprile 2024

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale consolidato

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità alle disposizioni legali, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Nell'allestimento del conto annuale consolidato, il Consiglio d'amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare l'attività aziendale, per l'informativa, se del caso, sugli aspetti correlati alla continuità aziendale, nonché per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, a meno che il Consiglio d'amministrazione intenda liquidare il Gruppo o cessare l'attività, oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione del conto annuale consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il conto annuale consolidato nel suo complesso sia esente da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del conto annuale consolidato.

Una descrizione più dettagliata delle nostre responsabilità per la revisione del conto annuale consolidato è disponibile sul sito web di EXPERTsuisse:
<https://www.expertsuisse.ch/it/revisione-relazione-di-revisione>.
Tale descrizione costituisce parte integrante della nostra relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale consolidato che vi è stato sottoposto.

Lara Lobello
22. April 2024
Qualified Electronic Signature by  SwissID
Lara Lobello
Perito revisore abilitato

Hupac SA
Viale R. Manzoni 6
CH-6830 Chiasso
Tel. +41 58 8558800
info.ch@hupac.com
www.hupac.com

